

PROCESSO VERBALE

della 16^a seduta del Consiglio provinciale, tenuta a Bolzano nel Palazzo della Provincia il giorno 18 giugno 1957.-

La seduta si apre alle ore 10 sotto la presidenza del Presidente, Dott. Silvio Magnago, assistito dal Vicepresidente, Avv. Armando Bertorelle.

Sono assenti i signori consiglieri:

- 1) Dr. Peter Brugger,
- 2) Dr. Robert von Fioreschy,
- 3) Ing. Hans Plaikner.

Riprende quindi la trattazione dei singoli punti all'ordine del giorno.

Su richiesta del Presidente della Giunta il Consiglio decide di rinviare la discussione sul punto 5) all'ordine del giorno concernente l'Azienda elettrica di Bolzano e Merano sin dopo il 1^o luglio a.c.

Il Consiglio passa quindi alla trattazione del disegno di legge "Tutela del paesaggio", messo all'ordine del giorno con delibera del Consiglio il giorno 13 giugno a.c.

Relatori: il Presidente Pupp per la Giunta provinciale; il consigliere Benedikter per la Commissione legislativa competente.

Nella discussione generale nessun consigliere chiede la parola. Essa viene quindi dichiarata chiusa.

Il Presidente pone in votazione il passaggio alla discussione articolata della legge che viene approvato ad unanimità.

Art. 1: approvato ad unanimità senza discussione.

Sull'articolo 2 prendono la parola i consiglieri Wardin, Benedikter, Molignoni, Arbanasich, Kapfinger, il Presidente della Giunta e nuovamente i consiglieri Wardin, Molignoni e Benedikter.

Il Presidente pone indi in discussione un emendamento presentato dai consiglieri Wardin e Molignoni che prevede di sostituire al primo comma le parole "essa è presieduta dall'Assessore competente" con la dizione "Essa è presieduta da un consigliere provin-

ciale nominato dal Consiglio provinciale".

Sull'emendamento prendono la parola i proponenti, il consigliere Kapfinger, il Presidente della Giunta, l'Assessore Schatz ed il consigliere Benedikter. Dopo brevi dichiarazioni di voto da parte dei consiglieri Nardin e Molignoni l'emendamento è respinto con dieci voti contrari, 3 voti favorevoli e una astensione.

Alle ore 12.45 la seduta viene sospesa e ripresa alle ore 16.

All'articolo 2 della legge in discussione sono stati presentati ancora i seguenti emendamenti:

1) emendamento a firma di Nicolussi, Benedikter e Schatz con il quale si propone di inserire dopo le parole "è presieduta dall'Assessore provinciale competente ed è composta" questa dizione: "da un consigliere regionale quale vicepresidente, eletto dal Consiglio provinciale" e di cancellare la vicepresidenza del Sovrintendente. L'emendamento è accolto a maggioranza con 2 astensioni.

2) emendamento a firma Nardin e Molignoni inteso ad aggiungere dopo le parole "...e degli ingegneri" la dizione "da due rappresentanti delle organizzazioni sindacali dei lavoratori". L'emendamento è respinto a maggioranza con tre voti favorevoli e due astensioni.

3) emendamento a firma di Nardin e Molignoni con il quale si propone di ritornare al testo proposto dalla Giunta relativamente al termine di tre mesi. L'emendamento è respinto a maggioranza con 9 no, 3 sì e 2 astensioni.

4) emendamento a firma Molignoni e Nardin tendente a sostituire nell'ultimo comma le parole "in due quotidiani della Provincia" con "nei quotidiani della Provincia".

Il consigliere Molignoni illustra la sua proposta che viene approvata con dieci voti favorevoli e quattro astensioni.

Cade con ciò l'emendamento proposto da Benedikter, Pupp e Schatz ed inteso ad aggiungere all'ultimo comma dopo la dizione "in due quotidiani della Provincia" le parole "uno di lingua italiana ed uno di lingua tedesca".

5) emendamento a firma di Kapfinger, Nicolussi e Unterrichter con il quale si propone di inserire dopo il sesto capoverso quanto segue: "e da un membro designato dall'Ordine degli agronomi e dottori forestali". Tale emendamento viene accolto ad unanimità.

Tutto l'articolo con i predetti emendamenti viene approvato a maggioranza con tre astensioni.

Art. 3: Prendono la parola i consiglieri Nardin e Malignoni, i quali presentano indi un emendamento alla prima riga dell'articolo 3 nel senso di sostituire il termine di due mesi proposto dalla Commissione con il termine di tre mesi.

L'emendamento è respinto a maggioranza con dieci voti contrari, due voti favorevoli ed una astensione.

Il Consiglio approva quindi ad unanimità un secondo emendamento a firma Nardin e Malignoni con il quale viene proposto di sostituire l'ultimo comma con il seguente testo: "Il Presidente della Giunta provinciale entro i successivi trenta giorni si pronuncia in merito ai reclami e ne dà comunicazione agli interessati.

Il Presidente della Giunta provinciale, sentito l'Assessore competente, approva quindi l'elenco, introducendovi le modificazioni che ritenga opportune".

Nella discussione su tale proposta sono intervenuti i proponenti ed il Presidente della Giunta.

Tutto l'articolo 3 è approvato a maggioranza con una astensione.

Art. 4: approvato ad unanimità senza discussione.

Art. 5: approvato a maggioranza con due astensioni.

Art. 6: approvato ad unanimità senza discussione.

Art. 7: approvato a maggioranza con una astensione.

Art. 8: approvato ad unanimità senza discussione.

Art. 9: approvato a maggioranza con due astensioni.

Art. 10: approvato a maggioranza con una astensione.

Art. 11: approvato ad unanimità senza discussione.

Art. 12: approvato a maggioranza con una astensione.

Sull'art. 13 prendono la parola i consiglieri Mardin e Benedikter il quale propone di formare un nuovo articolo e cioè 13-bis con gli ultimi due commi dell'articolo.

L'articolo senza i due ultimi commi è approvato ad unanimità.

Art. 13-bis: approvato ad unanimità.

Art. 14: Idem.

Art. 15: Viene presentato un emendamento a firma di Benedikter e Schatz con il quale si chiede di aggiungere alla fine dell'articolo le seguenti parole "e loro successive modificazioni ed integrazioni".

L'emendamento come pure l'articolo stesso vengono approvati ad unanimità.

Art. 16: approvato a maggioranza con una astensione.

Art. 17: approvato a maggioranza con due astensioni.

In sede di dichiarazione di voto i consiglieri Mardin e Mollignoni preannunciano la loro astensione; il consigliere Mitolo il suo voto contrario mentre il consigliere Arbanasich dichiara che voterà a favore della legge.

Segue la votazione per scrutinio segreto che dà il seguente risultato: votanti 16, 13 sì, uno no e due schede bianche.

Il disegno di legge "Tutela del paesaggio" è quindi approvato.

Punto 7) dell'ordine del giorno: "Mozione del consigliere Ettore Mardin d.d. 1.6.1957 riguardante l'affittanza dei terreni comunali di Laives ed Egna".

Il Presidente dà lettura della mozione. Chiede la parola il consigliere Mardin il quale propone che la mozione venga trattata nella prossima sessione del Consiglio. Tale proposta viene accolta dal Presidente nel senso che tale mozione verrà messa all'ordine del giorno della prossima sessione ordinaria che il Consiglio dovrà tenere per Statuto.

Il Presidente dichiara chiusa la presente sessione del Consiglio e toglie la seduta alle ore 17.30.

IL SEGRETARIO:

V. P. L. M.

IL PRESIDENTE:

V. P. L. M.